

Roma

**L'intesa.** Siglato un accordo per 10 computer destinati a ragazzini costretti a casa o in ospedale

## Classi virtuali al Bambin Gesù i piccoli malati a scuola via pc

Il sistema consente ai giovani pazienti di interagire da lontano con compagni e insegnanti

**Paolo Anastasio**  
paolo.anastasio@epolis.sm

Consentire ai bambini malati costretti dalla malattia a rimanere per lungo tempo in ospedale o a casa di restare in contatto con gli insegnanti e i compagni di classe seguendo le lezioni a distanza, con l'ausilio di un computer. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa "E care" (Assistenza digitale, in inglese) siglato ieri in Campidoglio da Comune di Roma, ospedale pediatrico Bambin Gesù, Intel e Fondazione Mondo Digitale.

**IN UNA PRIMA FASE** il progetto sperimentale riguarda 10 bambini, dei Municipi II, VI, VII, XII, XIII, XIV, XX e la zona di Lavinio, che saranno dotati di computer speciali, muniti di



► L'accordo permetterà l'interazione via internet

web cam, per assistere e interagire a video con la loro classe. «Incominciamo con dieci bambini - dice il sindaco - ma speriamo che il progetto possa ulteriormente crescere». «Vorrei sollecitare anche gli altri ospedali per ampliare il programma», aggiunge Tullio De Mauro, presidente della Fondazione Mondo Digitale. «È un grande valore sociale rompere l'isolamento dei bambini costretti al loro domicilio o in ospedale - spiega il direttore sanitario dell'ospedale Bambin Gesù, Tommaso Langiano - avere la possibilità di rimanere in contatto con l'esterno è un elemento rilevante anche dal punto di

vista terapeutico». L'amministratore delegato di Intel Italia, che fornirà i pc ai bambini e comodato d'uso, fa sapere che l'idea è nata quest'estate: «I bambini all'ospedale avranno un pc, lo stesso che metteremo nelle loro classi di appartenenza - dice Bucci - L'obiettivo del progetto è consentire l'interazione dei malati con i compagni di classe, da remoto. Abbiamo già fatto altre cose a Roma sul fronte tecnologico con il Comune e con Mondo Digitale, come ad esempio l'iniziativa Nonni su internet, per diffondere l'uso del web nella terza età. Speriamo di replicare altre con iniziative analoghe». ■

### Il dato

#### Didattica da remoto

●● L'obiettivo del protocollo E care siglato ieri è consentire a 10 bambini che si trovano a casa o in ospedale ammalati in lungo degenza di interagire

con la loro classe e con gli insegnanti attraverso un pc, una web cam e software particolari per la didattica da remoto. L'idea è nata quest'estate.